

## **PIANO DELLA PERFORMANCE**

**TRIENNIO 2018 – 2020**

### **Introduzione**

Il Piano della Performance dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA Valle d'Aosta) presenta la struttura organizzativa e la mappa degli obiettivi dell'Agenzia in funzione delle sue specificità istituzionali, evidenziandone in maniera sintetica la connessione attraverso le strategie operative e la programmazione delle attività, al fine di realizzare i propri compiti istituzionali. Essi tengono conto degli indirizzi programmatici regionali, della profonda evoluzione normativa in corso a livello nazionale e regionale, e delle esigenze continuamente emergenti in campo ambientale.

Il Piano è redatto secondo le Linee guida del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale degli enti facenti parte del comparto unico regionale di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, di cui ARPA è parte quale ente pubblico non economico dipendente dalla Regione, approvate con deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2010 n. 3771, nonché secondo le indicazioni contenute nelle delibere della Autorità nazionale anticorruzione (ANAC, ex CIVIT), che promuovono un ciclo della performance che comprenda gli ambiti relativi alla trasparenza e integrità.

Nella logica di sistematico e funzionale raccordo tra performance, trasparenza ed esigenze di prevenzione di fenomeni corruttivi, il Piano si incardina, quale strumento espressamente richiamato, nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2018 – 2020, quale documento di esplicitazione delle scelte gestionali di sviluppo e miglioramento volte alla trasparenza degli obiettivi.

### **Indice**

## **Parte I: Identità e struttura organizzativa dell’Agenzia**

- 1.1 Identità
- 1.2 Mandato istituzionale
- 1.3 Albero della performance
- 1.4 Ambiti strategici di attività
  - 1.4.1 Monitoraggi ambientali
  - 1.4.2 Controlli sulle fonti di pressione ambientale e degli impatti su matrici e aspetti ambientali
  - 1.4.3 Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati
  - 1.4.4 Valutazione del danno ambientale e funzioni in ambito giudiziario
  - 1.4.5 Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale
  - 1.4.6 Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica
  - 1.4.7 Educazione e formazione ambientale
  - 1.4.8 Partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria
  - 1.4.9 Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali
  - 1.4.10 Misure e verifiche su opere infrastrutturali
  - 1.4.11 Supporto tecnico per le procedure di certificazione ambientale
  - 1.4.12 Attività di governo, coordinamento e autovalutazione del SNPA
- 1.5 Contesto operativo dell’Agenzia
- 1.6 Come operiamo
- 1.7 L’organizzazione dell’Agenzia
  - 1.7.1 La struttura organizzativa
  - 1.7.2 La pianta organica
  - 1.7.3 I regolamenti
  - 1.7.4 Il Sistema Qualità
  - 1.7.5 Le dotazioni strumentali
- 1.8 L’Agenzia in cifre

## **Parte II: Risorse e performance**

- 2.1 Documenti di programmazione
  - 2.1.1 Documento di programmazione triennale
  - 2.1.2 Bilancio di previsione 2018
  - 2.1.3 Piano Operativo Annuale (POA)
- 2.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi
- 2.3 Sistema di valutazione
  - 2.3.1 Sistema valutazione personale dirigente
  - 2.3.2 Sistema di valutazione personale non dirigente

## **Allegati**

## Parte I

### Identità e struttura organizzativa dell'Agenzia

#### 1.1 Identità

ARPA Valle d'Aosta opera per la conoscenza, il controllo e la tutela dell'ambiente, in continuo confronto con il contesto territoriale, in raccordo con il Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, con attenzione ai temi emergenti, a supporto di istituzioni, di enti e di tutti coloro che vivono il territorio, ponendosi come riferimento autorevole in Valle d'Aosta e nel sistema globale.

La *vision* dell'ARPA Valle d'Aosta è “Sul territorio per l'ambiente”

#### 1.2 Mandato istituzionale

Con Legge regionale 29 marzo 2018 n.7 l'Amministrazione regionale ha provveduto a stabilire nuove disposizioni per la disciplina dell'ARPA Valle d'Aosta. La necessità di tale riforma, a più di vent'anni dall'istituzione dell'Agenzia con Legge regionale 4 settembre 1995 n.41, viene dalla profonda evoluzione della normativa ambientale nel ventennio trascorso, ed è direttamente collegata all'istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), avvenuta con la Legge 28 giugno 2016 n.132, entrata in vigore il 14 gennaio 2017.

La legge regionale che stabilisce la nuova disciplina dell'Agenzia ha fatto seguito ad un percorso di confronto tra l'Amministrazione regionale e i vertici di ARPA, e presenta importanti elementi di valorizzazione del ruolo dell'Agenzia e di sviluppo della sua operatività.

Vanno sottolineati in particolare:

- la riaffermazione del ruolo dell'Agenzia quale ente regionale preposto al monitoraggio dello stato dell'ambiente e al controllo delle fonti e dei fattori fisici, chimici e biologici di pressione sulle matrici ambientali;
- il consolidamento delle attività di monitoraggio dei parametri ambientali correlabili con le dinamiche globali di cambiamento meteo-climatico;
- il riconoscimento del ruolo dell'Agenzia nelle attività di divulgazione e informazione sui temi ambientali, nonché nella programmazione e attuazione di programmi di formazione e di educazione ambientale, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e universitarie;
- la collaborazione con le strutture regionali competenti per la predisposizione, attuazione e il monitoraggio di piani regionali attinenti al tema ambiente-salute, con effettuazione dei controlli per la caratterizzazione dei fattori ambientali connessi alla tutela della salute pubblica e alla prevenzione collettiva;
- l'inclusione, fra le attività istituzionali, della ricerca applicata in campo ambientale, inerente allo sviluppo e al continuo approfondimento delle conoscenze necessarie per il conseguimento delle finalità previste dalla legge istitutiva stessa;
- la conferma del modello di collaborazione con il Corpo Forestale Valdostano, per il quale l'ARPA Valle d'Aosta svolge un ruolo di supporto tecnico nelle attività di vigilanza ambientale;
- il rafforzamento del ruolo dell'Agenzia nei circuiti di Protezione civile.

In sintesi, nonché esplicitamente affermato nel testo della legge, lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia dovrà assicurare il raggiungimento dei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (i LEPTA) del SNPA, estendendone la portata, in relazione alla specificità territoriali o ad esigenze specifiche, operando naturalmente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. La dimensione territoriale viene dunque valorizzata, nel contesto operativo nazionale di sistema, secondo criteri di sviluppo e armonizzazione.

Sono organi istituzionali di ARPA Valle d'Aosta il Direttore generale ed il Collegio dei revisori dei conti, che vigila sulla gestione amministrativa e contabile dell'Agenzia.

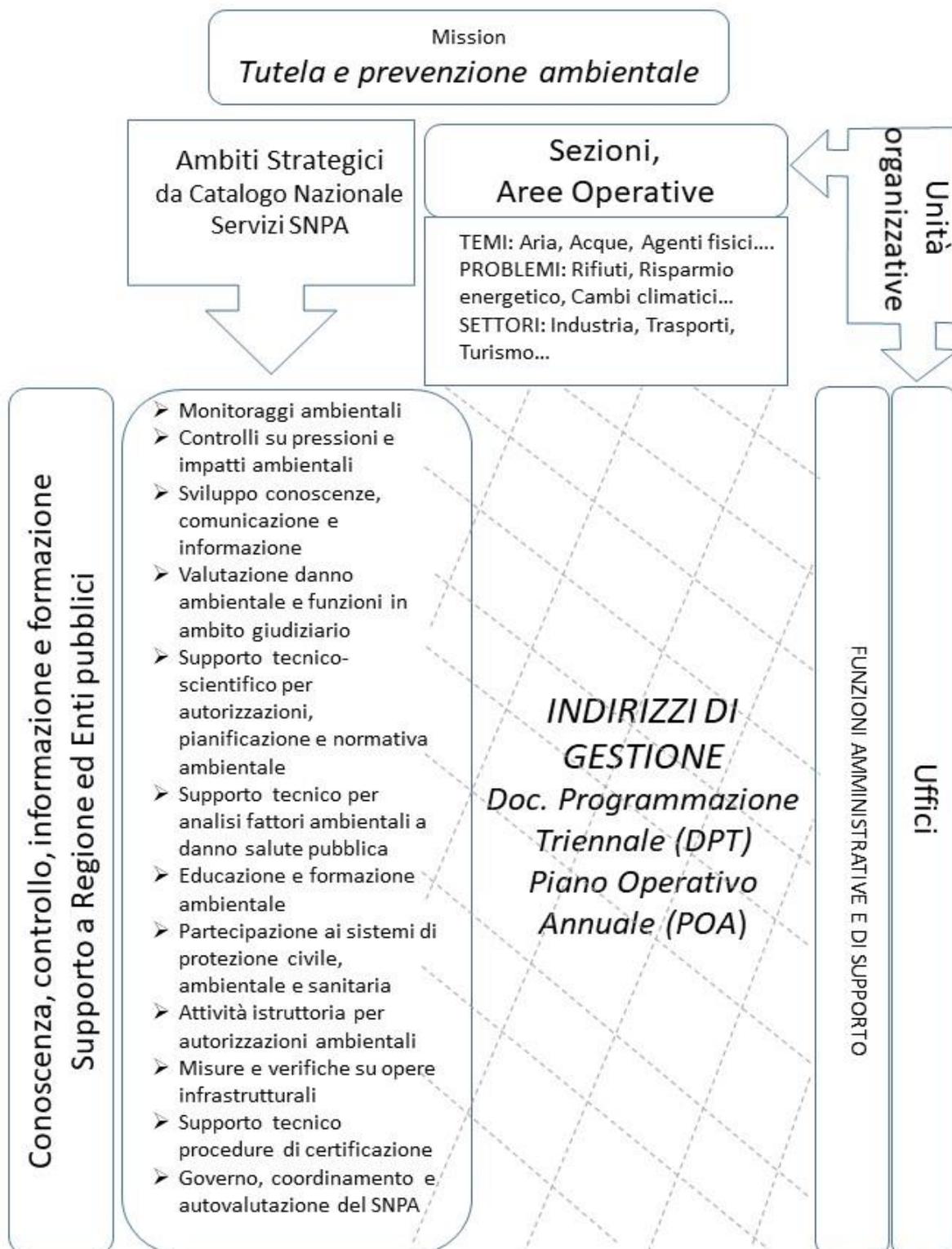
Spettano al Direttore generale la legale rappresentanza, la direzione e il coordinamento dell'Agenzia, l'adozione degli atti necessari alla sua gestione, tra cui il regolamento interno, la verifica della corretta gestione delle risorse attribuite e dell'amministrazione dell'ente, il raggiungimento degli obiettivi operativi e gestionali fissati dalla Regione, e degli adempimenti informativi previsti dalla normativa statale e regionale.

Le risorse finanziarie dell'ARPA Valle d'Aosta provengono principalmente da finanziamenti regionali annuali a destinazione vincolata, nonché da rimborso forfettario da parte dell'Azienda USL per le attività rese a favore della medesima. Altre risorse derivano da finanziamenti per specifici progetti o attività, erogati da istituzioni europee e nazionali, da tariffe o contributi spese previsti dalla normativa statale o regionale vigente, da corrispettivi per prestazioni per conto di privati o di enti.

La Legge regionale 7/2018 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019. Già nell'anno 2018 le azioni dell'Agenzia saranno orientate secondo le direttive della nuova normativa, peraltro in piena sintonia con quanto prescritto dalla L.132 istitutiva del SNPA, già in vigore. In particolare, si terrà conto degli obiettivi contenuti nel Programma triennale 2018 – 2020 delle attività del SNPA, approvato dal Consiglio del Sistema con Delibera n.33/2018, costituenti indicazioni di necessità operative emergenti per il rafforzamento del Sistema attraverso l'omogeneizzazione quali/quantitativa dei processi di presidio della tutela ambientale sul territorio nazionale. Tali obiettivi anticipano il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di definizione dei LEPTA, su proposta SNPA, previsto dalla L.132, e saranno in ogni caso verificati ed eventualmente rivisti a seguito della sua emanazione.

Tutti i documenti di programmazione dell'attività dell'Agenzia si pongono nella prospettiva di raccordo e integrazione sinergica tra gli indirizzi operativi a livello di Sistema nazionale, e lo svolgimento delle attività di specifico interesse per il contesto territoriale locale.

## 1.3 Albero della performance



## 1.4 Ambiti strategici di attività

Gli ambiti strategici riportati nell'albero della performance sono le macro-aree di servizi del SNPA secondo la classificazione del Catalogo nazionale 2018 dei Servizi, costruito e approvato dal Sistema sulla base delle funzioni ad esso attribuite dalla legge 132/2016, articolo 3. Per una descrizione sistematica generale della loro articolazione in sotto-aree, servizi e prestazioni si rimanda al Catalogo nazionale. Essi vengono invece qui illustrati dando evidenza del loro sviluppo nel contesto dell'attività dell'ARPA Valle d'Aosta, in necessaria correlazione con le specificità ambientali del territorio, e in considerazione delle attribuzioni normative di competenza regionale.

Si sottolinea che tutti gli ambiti di attività, e i servizi che essi comprendono, sono strettamente e variamente interconnessi, e richiedono aggiornamento continuo, collaborazione e impegno congiunto tra tutte le Unità organizzative dell'Agenzia.

### 1.4.1 Monitoraggi ambientali

Le azioni di monitoraggio ambientale consistono in controlli sistematici finalizzati a costruire un quadro conoscitivo ambientale completo per ambiti tematici, esteso al territorio e regolarmente aggiornato nel tempo: monitoraggio delle pressioni e dello stato delle componenti ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici. Il monitoraggio ambientale è necessario per l'acquisizione della base informativa per le verifiche di conformità alle normative ambientali vigenti, e per la pianificazione e la verifica dell'efficacia delle misure di tutela.

Tali funzioni vengono svolte da ARPA Valle d'Aosta attraverso le seguenti reti o programmi di monitoraggio:

- qualità dell'aria: misure dirette in continuo e analisi di laboratorio per ricerca microinquinanti
- deposizioni atmosferiche
- pollini allergenici aerodispersi e spore
- corpi idrici superficiali
- corpi idrici sotterranei
- suolo
- amianto
- radioattività ambientale naturale e artificiale
- inquinamento acustico
- radiazioni non ionizzanti: ELF, radiofrequenze e microonde
- radiazione solare e composizione atmosferica
- impatti dei cambiamenti climatici sul territorio: criosfera – innevamento, ghiacciai e permafrost
- impatti dei cambiamenti climatici sul territorio: biosfera – cicli vegetazionali, scambi di CO<sub>2</sub>

L'ARPA Valle d'Aosta è impegnata a garantire il funzionamento ottimale delle reti, sia con le attività di gestione ordinaria che con l'attenzione alle strategie evolutive e l'implementazione degli aggiornamenti in accordo con gli sviluppi conoscitivi, tecnologico-strumentali, e normativi. Questo si realizza anche in una politica di sviluppo degli strumenti di analisi statistica e valutazione modellistica in tutte le reti presenti, al fine della effettuazione di valutazioni previsionali e di predisposizione di scenari.

Va evidenziato che le tematiche ambientali in Valle d'Aosta sono fortemente caratterizzate dalle specificità regionali, tra le quali hanno particolare rilevanza:

- la caratterizzazione del territorio, di quota media dell'ordine di 2100 m s.l.m., costituito per più dell'80% da pascoli, boschi, aree rurali ed aree di alta montagna, con significativa percentuale glacializzata;
- la distribuzione della popolazione lungo i solchi vallivi e in particolare lungo la valle centrale, dove si concentrano anche le principali vie di traffico veicolare, le infrastrutture di trasporto energetico e gli insediamenti produttivi;

- la conseguente compresenza di aree ad elevata naturalità, oggi particolarmente sensibili ai cambiamenti climatici in corso, e aree oggetto di impatti ambientali diretti potenzialmente elevati.

#### ***1.4.2 Controlli sulle fonti di pressione ambientale e degli impatti su matrici e aspetti ambientali***

Questo ambito strategico riguarda il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente. Mentre le prestazioni di monitoraggio ambientale sono caratterizzate dalla gestione sistematica sul territorio e nel tempo, i controlli di cui al presente ambito strategico presentano piuttosto una connotazione evento-specifica e sito-specifica. Essi possono essere svolti su iniziativa dell'Agenzia, o su richiesta di altri enti o amministrazioni. Particolare rilevanza hanno le attività per cui la normativa regionale definisce il ruolo istituzionale di ARPA a supporto tecnico di:

- organi di Polizia ambientale:

ARPA Valle d'Aosta opera in qualità di ente tecnico a supporto del Corpo forestale della Valle d'Aosta (CFV), preposto all'attività di controllo e vigilanza ambientale, per la verifica dell'osservanza degli obblighi imposti da norme di legge o da atti autorizzativi. Tale funzione si esplica sia nell'ambito di interventi e sopralluoghi congiuntamente effettuati, sia nell'asseverazione tecnica delle prescrizioni del CFV (o di altri organi di vigilanza nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria), in qualità di ente specializzato competente nella materia trattata, secondo quanto previsto dall'art.318-ter del D.Lgs 152/06 mod. L.68/2015. I controlli ambientali a supporto del Corpo forestale della Valle d'Aosta sono svolti sulla base di un programma di verifiche ispettive al fine della prevenzione dell'inquinamento delle componenti ambientali con particolare riferimento alle risorse idriche, al suolo e sottosuolo, all'atmosfera, all'inquinamento acustico, ai campi elettromagnetici, e nell'ambito dei piani di controllo delle aziende soggette ad Autorizzazione integrata ambientale (AIA). Possono essere svolte infine ulteriori attività di supporto alle funzioni di controllo e di vigilanza su richiesta delle autorità comunali e di altri organi di Polizia.

- Azienda USL:

ARPA Valle d'Aosta esegue inoltre le attività analitiche di controllo degli alimenti e delle acque potabili richieste dal Dipartimento di prevenzione dell'AUSL, Ufficio Igiene degli alimenti e della nutrizione, secondo programmi di attività definiti su base annuale. Ulteriori attività a supporto dell'AUSL possono essere effettuate su richiesta per la prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro.

#### ***1.4.3 Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati***

Al fine di una sempre più esauriente conoscenza dell'ambiente e delle dinamiche che lo regolano, questo ambito strategico concerne le attività di analisi e studio delle componenti ambientali e dei loro rapporti, sia attraverso metodologie operative innovative nell'ambito di campi d'azione specifici, che attraverso l'elaborazione dei dati ottenuti dai programmi di monitoraggio. Lo sviluppo delle conoscenze ambientali si realizza anche attraverso la proposta e la partecipazione a progetti specifici in collaborazione con altre Agenzie e con ISPRA nell'ambito del Sistema nazionale per la protezione dell'Ambiente, la partecipazione a progetti finanziati in ambito nazionale ed europeo, e in partenariato con enti pubblici e privati.

In questo modo lo sviluppo di metodi e tecniche di indagine si accompagna all'attività di monitoraggio e alla produzione dei dati ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, alla loro trasmissione sistematica ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali, e alla diffusione al pubblico.

La completa, puntuale e aggiornata informazione sui temi ambientali è necessaria al fine di garantire ai cittadini, alle amministrazioni pubbliche, alle associazioni e a tutti i portatori di interesse una corretta e circostanziata informazione sulle tematiche ambientali. Essa costituisce uno degli strumenti cardine a supporto

delle scelte politiche di gestione del territorio, necessaria per efficaci azioni di tutela e prevenzione ambientale, per la verifica dei risultati ottenuti, per la sensibilizzazione generale ai temi e problemi ambientali, e per un confronto informato su di essi, anche nell'ambito di incontri promossi dalla Regione o da Enti locali, o dibattiti pubblici relativi a problemi specifici.

Le informazioni ambientali prodotte dalle attività dell'ARPA Valle d'Aosta sono contenute nel sito web dell'Agenzia ([www.arpa.vda.it](http://www.arpa.vda.it)), strumento essenziale per l'attività di diffusione dei dati ambientali. In esso sono riportati i dati risultanti dalle attività di monitoraggio ambientale, costantemente aggiornati e presentati, laddove possibile, in forma disponibile per elaborazioni a scelta dell'utente.

Sul sito è presente la "Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Valle d'Aosta", documento fondamentale di sintesi dell'informazione ambientale. Essa è elaborata attraverso indicatori di riferimento, in linea con i modelli conoscitivi adottati dai sistemi nazionale (SINAnet) ed europeo (EIONET), in grado di assicurare un'efficace rappresentazione sull'evoluzione temporale di stato e pressioni ambientali, e permettere confronti con le altre realtà. Gli indicatori ambientali della "Relazione sullo Stato dell'Ambiente" sono aggiornati periodicamente sul sito web secondo tempi caratteristici per ciascuno di essi.

L'informazione ambientale presente sul sito, e di esso parte essenziale, costituisce anche l'oggetto dell'adempimento stabilito dalla normativa in materia di trasparenza: in particolare l'articolo 40 del d.lgs. 33/2013 prevede l'obbligo di pubblicazione delle cosiddette informazioni ambientali come declinate nell'articolo 1 comma 1 lett. a) del d.lgs. 195/2005. L'apposita sottosezione "Informazioni ambientali" di "Amministrazione trasparente", parte anch'essa del sito di ARPA Valle d'Aosta e strutturata come dalle indicazioni normative, rinvia alle informazioni complessive contenute nel sito medesimo e, con apposito link, alla Relazione sullo Stato dell'Ambiente.

#### ***1.4.4 Valutazione del danno ambientale e funzioni in ambito giudiziario***

Le attività tecniche per l'individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali non rientrano tra le attività istituzionali dell'Agenzia. Resta ferma la possibilità di consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria.

#### ***1.4.5 Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale***

L'ARPA Valle d'Aosta assicura il supporto tecnico-scientifico agli uffici competenti della Regione e degli enti locali per le attività istruttorie relative a specifici procedimenti autorizzativi. Tali attività si inseriscono nel campo dei processi di tutela ambientale essendo finalizzate a prevenire, con procedimenti autorizzativi e prescrizioni, danni all'ambiente causati dai diversi fattori di pressione. Esse comprendono:

- l'attività istruttoria per autorizzazioni ambientali nell'ambito di procedimenti Regionali, anche in sede di conferenza di Servizi, per la valutazione degli impatti generati dall'intervento attraverso i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale (VIA). La formulazione dei pareri in quest'ambito si qualifica come attività endo-procedimentale. Essa è preceduta dalla formulazione del parere di assoggettabilità a VIA o VAS;
- l'attività istruttoria nell'ambito dei procedimenti per autorizzazioni ambientali (AIA e AUA);
- le attività propedeutiche alla partecipazione a Commissioni locali, regionali e nazionali, prevista da leggi di settore;
- il supporto tecnico-scientifico sull'applicazione della normativa ambientale, anche per quanto riguarda la predisposizione degli atti legislativi posti in capo alla Regione;

- La collaborazione nella predisposizione di strumenti di pianificazione a valenza ambientale (diretta o indiretta).

#### ***1.4.6 Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica***

ARPA, come previsto dalla legge istitutiva, assicura il supporto laboratoristico per attività analitica su campioni conferiti dai Servizi in cui si articola il Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL. Le analisi riguardano in particolare alimenti e acque destinate al consumo umano.

Vengono inoltre messi a disposizione i dati di stato ambientale ed esposizione prodotti, nonché effettuate misure e analisi su richieste specifiche, per la definizione degli impatti nell'ambito di studi finalizzati a determinare i rischi sanitari sulla popolazione esposta a specifiche pressioni.

#### ***1.4.7 Educazione e formazione ambientale***

L'obiettivo di questo ambito strategico è contribuire, a partire dall'esposizione dei dati e dalla lettura dei fatti, alla crescita di consapevolezza sui temi e problemi dell'ambiente, e sulle sue dinamiche di connessione su scale non necessariamente coincidenti con la percezione diretta o auto-riferita. Lo sviluppo di una coscienza ambientale che porti i singoli a sapersi partecipi e sentirsi protagonisti – attraverso azioni di prevenzione e stili di vita a basso impatto ambientale – di dinamiche che vanno ben oltre la propria individualità è un presupposto necessario per una società sostenibile, che sappia gestire in maniera consapevole e corretta il rapporto con la natura e le sue risorse.

Le attività si realizzano a diversi livelli:

- illustrazione, divulgazione e confronto su temi ambientali in incontri pubblici con la popolazione, anche con partecipazione a incontri e dibattiti pubblici in relazione a problematiche specifiche;
- attività didattica e divulgativa rivolta ai giovani in collaborazione con le istituzioni scolastiche, sviluppata attraverso presentazioni, azioni dimostrative in aula, presso la sede dell'Agenzia e in campo;
- adesione a convenzioni per stage e nell'ambito di progetti di alternanza scuola lavoro, in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- partecipazione attiva a iniziative di informazione e formazione ambientale promosse a livello interregionale, nazionale e sovranazionale, anche nell'ambito della partecipazione a progetti europei;
- predisposizione di idonei strumenti divulgativi destinati a target di pubblico differenziati;
- contributi attraverso i mezzi di comunicazione.

#### ***1.4.8 Partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria***

L'Agenzia svolge attività tecnica di supporto all'Azienda sanitaria locale o ad altri enti per le iniziative a tutela della popolazione dai rischi per la salute dovuti a fattori ambientali, comprese le attività di informazione sui dati significativi al riguardo da essa prodotti. Un ruolo rilevante in tale ambito è costituito dalla partecipazione al Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2016 - 2020, in particolare al programma 6 "Ambiente e salute".

Per quanto riguarda interventi in situazioni emergenziali, l'Agenzia collabora – nell'ambito delle proprie competenze e possibilità operative – con il Dipartimento di Protezione Civile, sia per eventi sul territorio regionale che, ricorrendone la necessità, sull'intero territorio nazionale.

In questo contesto l'ARPA Valle d'Aosta assicura un servizio di pronta disponibilità nell'ambito del Piano regionale di Protezione Civile. L'Agenzia si è impegnata a garantire interventi tempestivi 24 ore su 24, sette

giorni su sette secondo procedure determinate e su chiamata della Centrale unica del soccorso per emergenze connesse al rischio industriale, chimico e nucleare.

#### ***1.4.9 Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali***

Queste attività non sono gestite direttamente da ARPA Valle d'Aosta. Nel campo delle autorizzazioni ambientali l'attività viene svolta a supporto dell'autorità regionale competente (v. 1.4.5), mentre per quanto riguarda le azioni di controllo, anche nell'ambito di provvedimenti autorizzativi, le azioni svolte sono a supporto del Corpo Forestale Valdostano (v.1.4.2).

#### ***1.4.10 Misure e verifiche su opere infrastrutturali***

Non è esplicitata questa competenza nella legge che disciplina l'attività dell'Agenzia. Resta ferma la possibilità – su richiesta da parte dell'autorità competente – di valutazione previsionale degli impatti sul territorio di opere di prevista costruzione, anche con strumenti modellistici, nonché l'effettuazione di controlli.

#### ***1.4.11 Supporto tecnico per le procedure di certificazione ambientale***

Anche il supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE non rientra tra le competenze esplicitamente indicate dalla legge 7/2018 disciplinante l'attività dell'Agenzia.

#### ***1.4.12 Attività di governo, coordinamento e autovalutazione del SNPA***

Rientrano in questo ambito strategico attività centrali nello sviluppo in atto del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, quali le iniziative per la realizzazione di reti nazionali di monitoraggio e misura omogenee e armoniche sul territorio nazionale, anche con criteri condivisi di assicurazione di qualità del dato e partecipazione a circuiti di interconfronto, la partecipazione ai Tavoli istruttori del Consiglio (i TIC) e ai gruppi di lavoro in quest'ambito istituiti, la partecipazione alla redazione del Piano triennale di attività del Sistema.

ARPA Valle d'Aosta è presente con propri contributi originali e di riconosciuta importanza a tutti i livelli di attività sopra citati.

La comparazione tra le modalità tecnico-operative e gestionali e i servizi erogati da parte delle Agenzie di tutte le regioni italiane è stata fin dall'inizio oggetto di attenzione e valutazione. Ma con la legge 132/2016 si è arrivati ad un riconoscimento formale ed importante di tale attività. Essa viene infatti ricompresa in modo esplicito tra le funzioni del Sistema nazionale, quale attività di confronto finalizzata al raggiungimento di migliori livelli prestazionali. Ciò in considerazione del fatto che un'operatività armonica di sistema tra le Agenzie sull'intero territorio nazionale è alla base della costruzione di un quadro conoscitivo di temi e problemi dell'ambiente che da un lato hanno dinamiche proprie non riconducibile ai confini regionali, e dall'altro, ai fini di un confronto tra le varie realtà territoriali con riferimento a specificità di pressioni e effetti di politiche ambientali, richiede omogeneità in tutti i processi di raccolta di informazioni per la produzione di rapporti e analisi. La valutazione comparativa fra le agenzie del Sistema, sia sul piano tecnico operativo che di carattere gestionale, è dunque necessaria al fine della produzione di conoscenza e informazione ambientale a scala nazionale, che permetta valutazioni comparative fra le varie regioni, finalizzate ad un'ottimizzazione dell'adempimento del Sistema ai propri compiti istituzionali.

## 1.5 Contesto operativo dell’Agenzia

I soggetti a cui è primariamente rivolta l’attività agenziale, costituenti il livello istituzionale del “contesto esterno”, già indicati dalla legge istitutiva, sono ripresi e dettagliati nella nuova disciplina oggetto della L. 7/2018. Essi comprendono:

- La Regione, per quanto attiene la formulazione di pareri e valutazioni tecniche, la produzione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell’ambiente, la collaborazione per la predisposizione dei piani regionali in materia ambientale, la gestione del portale informativo ambientale sui temi di competenza, il supporto alle strutture competenti su temi concernenti l’efficienza e il risparmio energetico, la partecipazione ai sistemi preposti agli interventi di protezione civile;
- Gli Enti locali e le loro forme associative, e l’AUSL, per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e di controllo ambientali, anche in relazione agli obiettivi di tutela della salute;
- Il Dipartimento di Prevenzione dell’AUSL per le funzioni di controllo analitico ed autorizzativi previste nell’ambito dei compiti istituzionali in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare (come oggi normata dal d.lgs. 193/2007);
- Le Istituzioni scolastiche e universitarie, per iniziative e programmi di formazione e di educazione ambientale;
- La Regione, nello svolgimento di compiti di prefettura.

L’evoluzione del quadro normativo ambientale, in particolare l’applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Testo unico ambientale” e suoi decreti attuativi, oltreché la presenza di una importante normativa regionale di settore per i diversi ambiti ambientali (si rinvia all’unito elenco della principale normativa di riferimento - Allegato 4), sollecita un progressivo e continuo ampliamento dei compiti operativi dell’Agenzia.

L’ampiezza del mandato istituzionale caratterizza così una missione dell’ARPA Valle d’Aosta molto vasta, tale da renderla un soggetto di riferimento fondamentale in ambito regionale, nel rapporto con enti e istituzioni e con la collettività tutta intera, in un contesto di ricorrente chiamata in causa di temi e problemi ambientali nel confronto politico e nel dibattito pubblico.

Assume quindi rilevanza centrale la comunicazione dell’informazione ambientale, attuata in modo sistematico attraverso il sito internet dell’Agenzia. Attenzione è inoltre rivolta a richieste specifiche di dati, informazioni, rapporti da parte di enti, associazioni, soggetti portatori di interessi, anche attraverso la partecipazione ad eventi pubblici.

In ambito nazionale, l’ARPA Valle d’Aosta è parte del Sistema nazionale di protezione dell’ambiente, costituito dalle Agenzie Ambientali delle regioni e province autonome e coordinato da ISPRA, a cui apporta un contributo originale e qualificato:

- predisponendo le informazioni necessarie per la reportistica ambientale nazionale ed europea;
- partecipando, anche con ruoli di coordinamento, ai Tavoli istruttori del Consiglio del sistema (i TIC, istituiti nel 2018) e ai gruppi di lavoro da essi promossi;
- ponendosi come punto di riferimento in attività di monitoraggio e conoscenza specifiche dell’ambiente montano, e in generale della propria realtà territoriale.

Sempre in ambito nazionale, ARPA Valle d’Aosta è membro di AssoArpa, organismo legalmente riconosciuto rappresentativo delle Agenzie di protezione ambientale, e partecipa fattivamente alle attività da esso promosse, in particolare per quanto riguarda il confronto sugli aspetti gestionali, contrattuali ed organizzativi, e nei rapporti con le istituzioni centrali.

A livello nazionale ed internazionale, nel continuo sviluppo di metodi e tecniche su temi e problemi ambientali ARPA Valle d’Aosta partecipa a iniziative e gruppi di lavoro sui temi di propria competenza.

## 1.6 Come operiamo

Le molteplici e complesse attività svolte dall'ARPA Valle d'Aosta richiedono una accurata organizzazione e un'adeguata strategia operativa. Essenziali per quest'ultima sono:

- la programmazione strategica ed operativa su base triennale e annuale (Documento di programmazione Triennale – DPT - e Piano Operativo annuale – POA), con verifica dell'attività effettuata;
- il continuo confronto e collaborazione operativa con le altre Agenzie e con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), nell'ambito del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA), attraverso la partecipazione agli organi di Sistema;
- la Politica della Qualità: l'Agenzia è certificata secondo la Norma UNI EN ISO 9001, con la transizione nel 2018 dalla norma UNI EN ISO 9001:2008 alla nuova UNI EN ISO 9001:2015. La nuova norma connette gli obiettivi strategici ai processi operativi piuttosto che alle funzioni organizzative, evidenziando la necessità di una attenta valutazione dei rischi e delle opportunità connessi al loro raggiungimento, nel contesto interno ed esterno. L'Agenzia è inoltre accreditata secondo i requisiti della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 per determinate attività di analisi eseguite dalla Sezione Laboratorio e dall'Area Operativa Radioattività Ambientale (Sezione Agenti fisici);
- l'impegno nella ricerca e nell'innovazione applicate alla continua evoluzione dei temi ambientali e dei problemi emergenti, anche attraverso il perseguimento di un ruolo propositivo e originalmente operativo nell'ambito dei progetti europei;
- l'attuazione dei piani della trasparenza e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, approvati annualmente dall'Agenzia ai sensi della legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013.

## 1.7 L'organizzazione dell'Agenzia

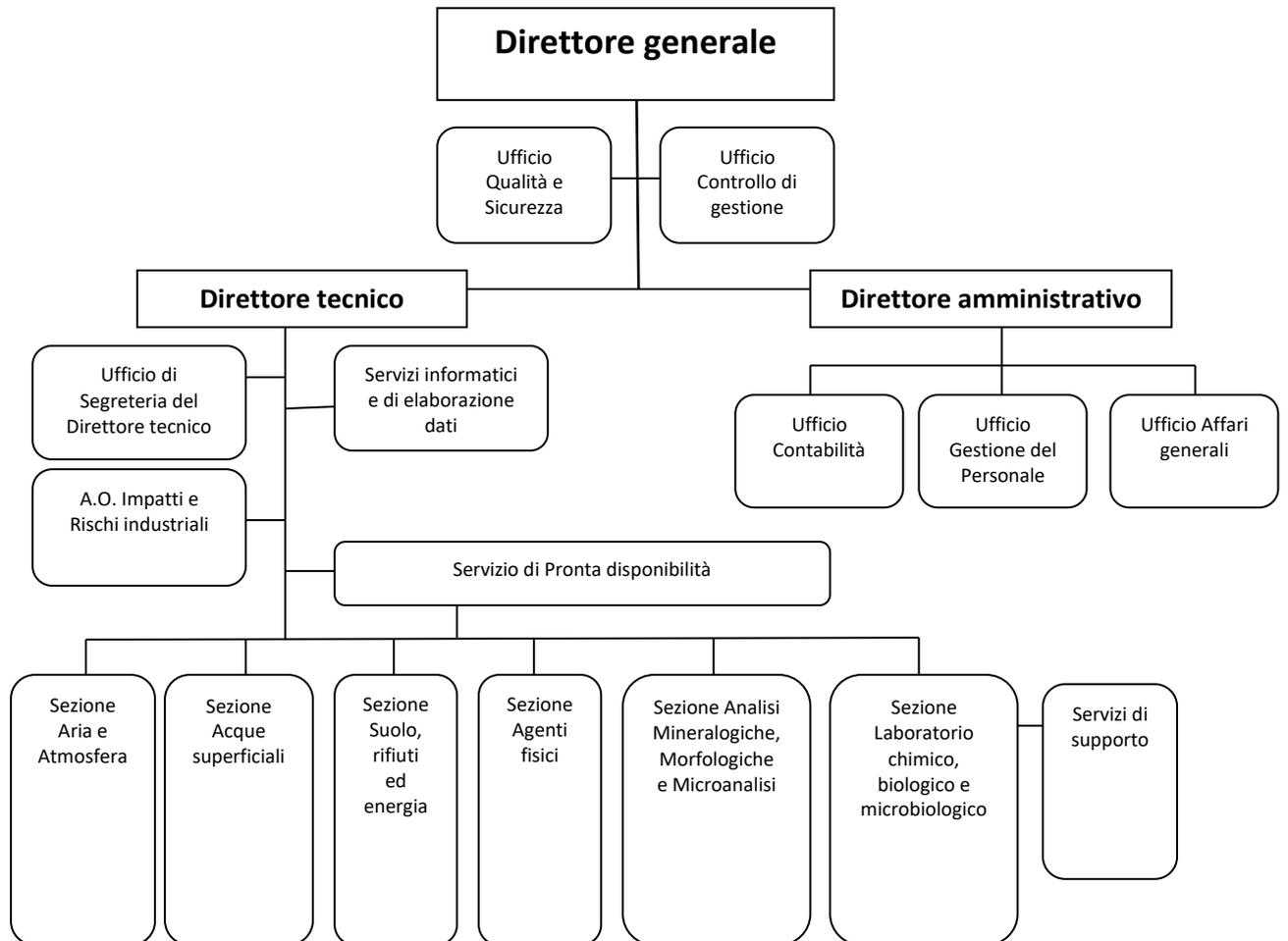
### 1.7.1 La struttura organizzativa

L'organizzazione dell'ARPA Valle d'Aosta è fondata su due aree funzionali, il Servizio tecnico e il Servizio amministrativo, coordinate dal Direttore generale.

- il Servizio tecnico, coordinato dal Direttore tecnico, comprende sei Sezioni, definite in base a temi e problemi ambientali di competenza, o alla funzione analitico-laboratoristica intertematica. Le Sezioni sono a loro volta strutturate in diverse Unità Operative.
- il Servizio amministrativo, coordinato dal Direttore amministrativo, è articolato in tre Uffici.

Altre unità organizzative – Uffici, Servizi di supporto, Aree operative, con funzioni di carattere generale o intertematico, completano la struttura organizzativa.

La struttura organizzativa è rappresentata nelle sue linee generali nello schema seguente, oggetto di successiva descrizione. Anche rispetto a questo livello di schematizzazione va ribadita la stretta integrazione funzionale tra le Unità organizzativa dell'Agenzia, in particolare tra le Aree operative del Servizio tecnico e gli Uffici del Servizio amministrativo, nelle funzioni generali di gestione finanziaria, del personale, di gestione documentale, di gestione tempestiva dei procedimenti di acquisizione e manutenzione degli strumenti necessari per il continuo sviluppo operativo.



Alle dirette dipendenze del Direttore generale si trovano:

Ufficio Qualità e Sicurezza: coordina le attività finalizzate alla gestione in Qualità dell'organizzazione dell'Agenzia secondo i criteri UNI EN ISO 9001, nella prospettiva del miglioramento continuo, e all'accreditamento di attività laboratoristiche secondo la norma ISO IEC 17025.

Sovrintende agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ufficio Controllo di gestione: si occupa della gestione del sistema per il rilevamento dei carichi di lavoro, della elaborazione di relazioni consuntive in ambito di output produttivo, di costi analitici per linee di attività, di analisi sull'impiego di ore lavoro per adempimenti legati alla gestione del personale. Assicura inoltre l'assistenza alla elaborazione del Piano performance e supporto al sistema di valutazione delle performance, e al programma triennale della trasparenza e dell'integrità e del piano agenziale di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Ai fini di condividere le linee programmatiche di gestione dell'Agenzia, il Direttore generale si avvale del Consiglio dei Responsabili, organo interno consultivo e propositivo di raccordo e coordinamento delle diverse Unità organizzative. Esso è costituito dal Direttore generale, dal Direttore amministrativo, dal Direttore tecnico, dai Dirigenti o loro delegati e dai titolari di posizione organizzativa. Può essere convocato il personale coinvolto in funzione degli argomenti trattati.

Per quanto riguarda il Servizio tecnico, operano a supporto del Direttore tecnico, e con valenza generale per le varie attività, le seguenti unità organizzative:

Ufficio Segreteria del Direttore tecnico, per l'organizzazione delle attività di programmazione operativa annuale e triennale, la verifica delle esigenze formative del personale tecnico e la loro gestione organizzativa, la reportistica ambientale, l'aggiornamento del sito internet, i rapporti con gli organi di comunicazione. Gestisce inoltre l'organizzazione di eventi e iniziative che coinvolgono l'Agenzia.

Servizio informatico e di elaborazione dei dati, per la gestione del sistema informatico dell'Agenzia, e l'elaborazione di strumenti software di valenza generale per la gestione dei dati, la loro messa a disposizione in particolare attraverso il sito internet dell'Agenzia, e la comunicazione con il pubblico.

Servizio di Pronta disponibilità, con gestione affidata ad un tecnico in funzione di Posizione organizzativa, per gli interventi in situazioni incidentali o di emergenza, in coordinamento con il Dipartimento di Protezione civile e il Corpo regionale dei Vigili del Fuoco.

Ugualmente alle dirette dipendenze del Direttore tecnico, per il suo carattere di trasversalità rispetto ai temi ambientali di pertinenza delle Sezioni, e in raccordo con esse, opera l'Area Operativa Impatti e rischi industriali. L'Area partecipa ai procedimenti connessi alle Autorizzazioni Integrate Ambientali, sia predisponendo i pareri richiesti in fase istruttoria di rilascio o di rinnovo dell'autorizzazione, che nell'attività di verifica dei piani di monitoraggio e controllo. Partecipa inoltre ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e ad altri procedimenti di natura trasversale (Autorizzazioni Uniche). Collabora con le altre strutture regionali competenti alla gestione delle attività di prevenzione di incidenti industriali rilevanti, per quanto riguarda il loro impatto sull'ambiente (Legge Seveso), e ai Piani regionali di Protezione Civile.

Le attività delle Sezioni del Servizio tecnico, organizzate in Aree Operative, sono le seguenti:

Sezione Aria ed Atmosfera: effettua il monitoraggio delle concentrazioni di sostanze inquinanti in atmosfera, attraverso la gestione della Rete regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, e attraverso campagne di campionamento e misura specifiche, in collaborazione con la Sezione Laboratorio e la Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi. Si occupa inoltre delle misure di emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera da sorgenti specifiche.

Utilizza e sviluppa strumenti modellistici di dispersione locale di inquinanti in aria che, a partire dalla conoscenza delle sorgenti emmissive e delle condizioni meteorologiche, consentono di stimare le concentrazioni di inquinanti anche in aree lontane dai punti di misura, e le loro dinamiche di diffusione e deposizione, con particolare attenzione all'orografia complessa del territorio della Valle d'Aosta.

Con l'integrazione di innovative tecniche di telerilevamento (fotometria solare, misure LIDAR) acquisisce informazioni sulla presenza di inquinanti sull'intera colonna verticale di atmosfera sovrastante il sito di misura e sulle loro dinamiche di trasporto. Contestualmente viene monitorato e interpretato l'irraggiamento solare al suolo (ultravioletto, visibile infrarosso), e sono calcolati gli indici di esposizione (indice UV).

La Sezione Aria ed Atmosfera è costituita da due Aree operative:

- Qualità dell'aria ed Emissioni
- Radiazione solare e atmosfera

Sezione Acque superficiali: pianifica e gestisce l'attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali regionali in conformità alla normativa vigente, esegue campagne di prelievi per la determinazione di parametri chimico-microbiologici e indagini biologiche inerenti le comunità acquatiche. Effettua sopralluoghi finalizzati alla valutazione delle caratteristiche idromorfologiche dei corsi d'acqua mediante applicazione di indici specifici. Elabora e trasmette i dati di monitoraggio agli organismi competenti ai fini della classificazione dello stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici. Gestisce ed aggiorna il catasto dei laghi regionali. Fornisce supporto ai servizi regionali competenti per le attività del Piano di gestione del bacino del Po.

Fornisce supporto tecnico alla Regione ai tavoli di lavoro inerenti la valutazione degli effetti sui corsi d'acqua della produzione di energia idroelettrica, dell'approvvigionamento idrico per usi agricoli, delle modificazioni idromorfologiche del reticolo regionale.

Redige pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti di istruttoria delle sub-concessioni idriche, Autorizzazione Unica per le derivazioni idroelettriche, Valutazioni di Impatto Ambientale, verifiche di assoggettabilità a VIA, Valutazione Ambientale Strategica e Autorizzazione unica ambientale (AUA) per gli scarichi di acque reflue.

La Sezione Acque superficiali è costituita da due Aree operative:

- Monitoraggio
- Effetti dell'attività antropica sugli idrosistemi

Sezione Agenti fisici: opera nell'ambito del controllo e monitoraggio dei fattori fisici ambientali di pressione e impatto sull'ambiente e sulle persone: livelli di rumorosità ambientale e impatto sonoro di sorgenti specifiche, in adempimento di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale; radioattività ambientale, sia di origine artificiale (ricadute da incidenti nucleari, sorgenti orfane) che naturale (livelli di concentrazione di radon e prodotti di decadimenti in ambienti confinati, esposizione a radiazione gamma ambientale), in adempimento di quanto previsto dalla normativa nazionale; radiazioni non ionizzanti, comprendenti sia i campi elettrici e magnetici a 50 Hz generati da elettrodotti e impianti elettrici che campi elettromagnetici a radiofrequenza e microonde generati da impianti per tele-radiocomunicazione e telefonia mobile, secondo quanto previsto dalle norme nazionali e regionali.

Rientra tra i compiti di questa Sezione anche l'attività di monitoraggio sul territorio degli effetti dei cambiamenti climatici, in quanto consistente in misurazioni ed elaborazioni di parametri fisici. Essa riguarda il monitoraggio della criosfera (ghiacciai, permafrost), dell'innevamento stagionale e dei contenuti d'acqua equivalenti anche in relazione alla disponibilità della risorsa idrica, e il monitoraggio dei cicli vegetazionali e delle dinamiche di scambio di CO<sub>2</sub> con l'atmosfera.

La Sezione Agenti fisici è costituita da quattro Aree operative:

- Rumore ambientale
- Radioattività ambientale
- Radiazioni non ionizzanti
- Effetti sul territorio dei cambiamenti climatici

Sezione Suolo, rifiuti ed energia: pianifica e gestisce l'attività di monitoraggio sul territorio regionale delle acque di falda. Effettua la supervisione tecnica e la validazione analitica delle attività eseguite da terzi nell'ambito della gestione – caratterizzazione, bonifica e monitoraggio – dei siti contaminati. Assicura il supporto tecnico alla Regione attraverso l'espressione dei pareri tecnici di competenza per l'esame e la validazione di piani di caratterizzazione/analisi di rischio/progetti di bonifica, per la fase autorizzativa e di controllo sulla tematica rifiuti e reflui, campagne di rilievi sulla qualità dei suoli per controlli e pareri di compatibilità ambientale. Le attività sono supportate dalle attività analitiche del Laboratorio e della Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi.

Altro ambito operativo di questa sezione è l'attuazione della normativa regionale in tema di pianificazione ed efficienza energetica, che si esplica nel supporto tecnico alle tematiche che presentino aspetti di rilevanza energetica: impianti geotermici, generatori da biogas da rifiuti, ecc.

Viene inoltre fornito supporto tecnico all'Assessorato alle Attività produttive per i pareri richiesti nell'ambito di convenzioni specifiche.

La sezione Suolo, rifiuti ed energia è costituita da due Aree operative:

- Suolo e sottosuolo, siti contaminati e rifiuti
- Energia

Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi: conduce attività analitiche specialistiche per determinare la natura fisico-chimica di campioni di materiali, e di particolato atmosferico raccolto su filtro, collegati sia all'ambiente di vita che di lavoro, anche a supporto di altre Sezioni dell'Agenzia.

Esegue in particolare i sopralluoghi in campo e le determinazioni per valutare la presenza in aria di fibre di amianto, e la pericolosità potenziale di materiali e manufatti presenti sul territorio contenenti amianto. Mantiene aggiornata la mappatura – già predisposta – delle coperture in cemento-amianto.

Opera a supporto degli organi dell'Amministrazione regionale nelle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio collegate alla bonifica dell'area mineraria di Emarèse, compreso tra i SIN (Siti di interesse nazionale)

La Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi non comprende Aree operative interne.

Sezione Laboratorio chimico, biologico e micro-biologico (Laboratorio): esegue le analisi chimiche, biologiche e microbiologiche su svariate matrici ambientali – acqua, aria, particolato atmosferico, deposizioni, suolo, matrici vegetali, rifiuti – finalizzate alla loro caratterizzazione e alla ricerca di microinquinanti. Effettua per conto dell'AUSL, come previsto dall'art.3 della legge istitutiva, le analisi su alimenti e acque potabili, nell'ambito di una pianificazione annuale dei controlli. Collabora con gli organi regionali competenti per l'effettuazione delle analisi nell'ambito di applicazione del piano nazionale di controllo REACH. Effettua analisi di stupefacenti per conto delle Forze dell'Ordine. Effettua il monitoraggio di pollini e spore aerodisperse, con aggiornamento settimanale del bollettino pollinico.

Fa parte della Sezione Laboratorio l'unità organizzativa Servizi di Supporto, che svolge le seguenti attività: procedure di acquisizione di beni e servizi con responsabilità di spesa in capo al Responsabile della Sezione (unica sezione dell'ARPA con tali competenze); accettazione campioni, gestione del magazzino e della vetreria, attività svolte per conto di tutte le unità organizzative dell'Agenzia con attività laboratoristiche; centralino e portineria, attività a supporto dell'intera Agenzia.

Oltre alla unità organizzativa di supporto sopra descritta, la Sezione Laboratorio è costituita da tre Aree operative:

- Microbiologia-Biologia
- Acque e spettrofotometria
- Contaminanti organici, Alimenti e Cromatografia

Il Servizio amministrativo comprende i seguenti Uffici:

Affari generali: si occupa degli aspetti amministrativi generali concernenti l'Agenzia, in particolare cura le procedure di acquisizione di beni e servizi, la tenuta dell'inventario e dei registri degli atti amministrativi, le istruttorie finalizzate alla stipulazione e gestione amministrativa-contabile di convenzioni a vario titolo, gestisce il protocollo.

Contabilità: si occupa della gestione del bilancio (contabilità finanziaria, analitica e fiscale), cura la tenuta dei rapporti con la Tesoreria, espleta le funzioni di economato.

Gestione del personale: si occupa del trattamento giuridico ed economico del personale, delle relazioni sindacali, nonché cura le procedure di reperimento del personale subordinato o parasubordinato, attraverso concorsi, selezioni e chiamate pubbliche. L'Ufficio si occupa altresì della gestione amministrativa dei progetti co-finanziati.

Il monitoraggio sull'attuazione del programma triennale della trasparenza e dell'integrità e del piano "anticorruzione", attività necessaria a verificare la progressiva esecuzione delle attività programmate ed il raggiungimento degli obiettivi, è curato dal Direttore amministrativo, quale Responsabile anticorruzione/trasparenza, coadiuvato dall'Osservatorio per l'attuazione del programma triennale della trasparenza e dell'integrità, al quale partecipa l'Ufficio Controllo di gestione, il personale della Segreteria del Direttore tecnico, dei Servizi informatici e di elaborazione dati, e i referenti degli uffici amministrativi, anche

attraverso l'organizzazione di riunioni periodiche utili per monitorare le fasi attuative del programma e per gestire ulteriori fasi di adeguamento alle continue evoluzioni normative.

### **1.7.2 La pianta organica**

La pianta organica alla data del 1 gennaio 2018 è così rappresentata in termini aggregati:

categoria	in pianta organica	di cui in servizio
A (Ausiliario)	n. 1	n. 1
B (Operatore tecnico/Coadiutore amministrativo)	n. 6 (di cui 2 part time)	n. 3
C (Assistente tecnico/amministrativo)	n. 16 (di cui 2 part time)	n. 13
D (Collaboratore tecnico/sanitario/amministrativo professionale)	n. 33 (di cui 1 part time)	n. 28
DS (Collaboratore tecnico/sanitario/amministrativo professionale esperto)	n. 26	n. 26
Dirigenti	n. 11	n. 8 di cui 1 incarico ad esterno con contratto temporaneo, di diritto privato ed 1 incarico ad interno sempre con contratto temporaneo, di diritto privato
Totale	n. 93	n. 79*

\* di cui 2 incarichi dirigenziali, di natura fiduciaria, a tempo determinato

### **1.7.3 I regolamenti**

Per un'adeguata organizzazione e gestione delle proprie attività ARPA Valle d'Aosta si è dotata di appositi strumenti regolamentari, nell'esercizio dell'autonomia amministrativa, gestionale e contabile riconosciuta dalla legge regionale istitutiva.

Si riportano i regolamenti di riferimento che disciplinano i seguenti aspetti delle attività agenziali:

a) funzioni gestionali e organizzative:

- regolamento di organizzazione, che disciplina l'assetto della struttura organizzativa, le modalità di coordinamento, e definisce i compiti all'interno della struttura;
- regolamento per l'affidamento degli incarichi di posizione organizzativa;
- regolamento dell'autoparco agenziale.

b) funzioni amministrative e contabili:

- regolamento di contabilità;
- regolamento del servizio di economato;
- disciplina delle procedure di acquisizione in economia di beni e servizi;
- regolamento di disciplina delle procedure di conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

### **1.7.4 Sistema Qualità**

L'ARPA Valle d'Aosta attua e mantiene attivo un sistema di gestione per la qualità costituito da un insieme di processi, procedure, documenti e registrazioni atti a garantire alla sua utenza un servizio sicuro ed affidabile, rispondente alle sue finalità istitutive e basato sull'efficienza e l'avanzamento professionale e scientifico dei suoi dipendenti, sull'adeguatezza delle dotazioni operative strumentali, e delle altre infrastrutture.

Il sistema di gestione qualità dell'ARPA Valle d'Aosta è conforme alla norma UNI EN ISO 9001 per quanto riguarda la certificazione dell'intera organizzazione, risulta inoltre anche conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ed al documento ACCREDIA RT-08 "Prescrizione per l'accreditamento dei laboratori di prova" per ciò che concerne l'accreditamento di alcuni metodi di prova eseguiti dalle Aree operative e dalle Sezioni dell'Agenzia. L'elenco completo e ufficiale delle prove accreditate è riportato sul sito di ACCREDIA. Esse possono essere visualizzate direttamente con collegamento diretto al sito <http://www.arpa.vda.it/it/qualit%C3%A0/1070-accreditamento-accredia> e cliccando sul link: "Elenco prove accreditate".

Il sistema di gestione per la qualità è caratterizzato da un insieme di processi e strumenti rappresentati dal Manuale Qualità, dalle Procedure Operative, dalle Istruzioni Operative, dagli Audit interni ed esterni, e dalla formazione del personale in sistema qualità.

### **1.7.5 Le dotazioni strumentali**

L'ARPA Valle d'Aosta ha unica sede in uno stabile di proprietà, situato in località Grande Charriere n. 44, nel comune di Saint-Christophe, nell'immediata cintura di Aosta.

La struttura è formata da tre piani (interrato, piano terreno e piano primo). Il primo piano (circa 1000 mq.) è adibito ad uffici amministrativi e tecnici, il piano terreno (circa 850 mq.) è adibito a laboratori ed uffici, mentre nel piano interrato (circa 400 mq.) si trovano i magazzini, locali tecnici e rimesse. Sul tetto dello stabile è installata una cabina contenente la strumentazione per il monitoraggio della radiazione ultravioletta solare, oltreché altri diversi dispositivi di campionamento.

L'ARPA Valle d'Aosta possiede inoltre installazioni fisse e mobili sul territorio per le attività di campionamento e monitoraggio ambientale. Le stazioni facenti parte delle diverse reti di monitoraggio ambientale dell'Agenzia sono indicate nella tabella al paragrafo 1.8.

L'Agenzia dispone presso la propria sede di strumentazione tecnica evoluta, tra cui sono di particolare rilievo le seguenti:

- Diffrattometro a raggi X per polveri
- Microscopio elettronico a scansione con rivelatore dei raggi X a dispersione di energia
- Spettrometro Bentham UV a doppio monocromatore
- Spettrofotometro Brewer MKIV
- Fotometro solare
- LIDAR (Light Detection and Ranging) Ceilometer per studio aerosol e nubi
- Fidas 200 (Palas) Spettrometro ottico per particolato atmosferico (OPS) nel range 180 nm – 18 µm.
- Analizzatori di spettro con rilevatore di codice per il rilievo del campo elettrico irradiato dalle stazioni di telefonia in tecnologia GSM, UMTS e LTE
- Cromatografo ionico per la determinazione degli anioni e dei cationi
- ICP OTTICO per la determinazione dei metalli con nebulizzatore ad ultrasuoni.
- Secondo ICP OTTICO, in acquisto nel 2016, per la determinazione dei metalli con nebulizzatore ad ultrasuoni
- ICP MASSA per la determinazione dei metalli in ultratracce
- Spettrofotometro IR in trasformata di Fourier
- Assorbimento atomico con fornetto di grafite Zeeman
- Sistema robotizzato per le analisi gravimetriche mediante una bilancia elettronica a 6 cifre decimali collocata all'interno di una cabina ad atmosfera standard.
- PCR real time per la determinazione dei microrganismi patogeni

- Strumento dedicato alla determinazione amperometrica in continuo dei cianuri totali e liberi con utilizzo dell'ultravioletto
- Analizzatore diretto del mercurio tramite concentrazione e liberazione da amalgama specifica
- Gascromatografi con rivelatori a spettrometria di massa per la determinazione di sostanze organiche in tracce
- Gascromatografo bicolonna con rivelatori FID per la determinazione di sostanze organiche in tracce
- Cromatografo liquido ad alta prestazione (HPLC) con detector fluorimetrico
- Cromatografo liquido ad alta prestazione (HPLC) con detector a serie di diodi
- Strumento EC/OC Sunset per la determinazione del carbonio organico ed elementare nel particolato atmosferico.
- Lumistox per la determinazione dei batteri bioluminescenti
- Gamma spettrometri al germanio iperpuro per analisi radiometriche in laboratorio
- Gamma spettrometro per misure radiometriche in campo
- Strumentazione varia per la misura del radon e della sua progenie, con metodi attivi per misure in continuo e passivi per misure integrate nel tempo in aria, acqua e suolo
- Carrello stradale per rilievi fonometrici prolungati.
- Catene strumentali per rilievi fonometrici in campo
- Analizzatori di spettro per il rilievo dei campi elettromagnetici
- Centraline per la misura prolungata del campo elettromagnetico
- Sistema aeromobile a pilotaggio remoto multirotore dotato di fotocamera digitale RGB;
- Sistema aeromobile a pilotaggio remoto ad ala fissa dotato di fotocamera digitale RGB, NIR e RE;
- Analizzatore IR Li-COR 7500 (cammino aperto) per la determinazione della concentrazione di CO<sub>2</sub> e vapore d'acqua e la stima dei flussi tramite tecnica eddy covariance
- Analizzatore IR Li-COR 7500A (cammino aperto) per la determinazione della concentrazione di CO<sub>2</sub> e vapore d'acqua e la stima dei flussi tramite tecnica eddy covariance
- Analizzatore IR Li-COR 7200 (cammino chiuso) per la determinazione della concentrazione di CO<sub>2</sub> e vapore d'acqua e la stima dei flussi tramite tecnica eddy covariance

La dotazione di un parco auto con n. 18 automezzi, compreso un laboratorio mobile attrezzato per rilevare la qualità dell'aria, consente di svolgere i compiti istituzionali sul territorio. Gli automezzi sono assegnati, secondo criteri di natura funzionale, alle varie unità organizzative con specifiche incombenze di gestione degli stessi in capo ai vari referenti formalmente individuati.

Tutto il personale dipendente ha in dotazione strumenti informatici comuni e software di tipo specialistico direttamente funzionale alle esigenze delle varie aree e uffici.

## 1.8 L'Agenzia in cifre

Dati su dotazioni operative e attività dell'Agenzia riferiti all'anno 2018 (a meno di indicazione diversa):

Indirizzo	Località Grande Charrière 44 – 11020 Saint Christophe (Aosta)
Personale in pianta organica al 01/01/2018	93
Personale in servizio al 01/01/2018	79
Collaboratori e personale a tempo determinato al 01/01/2018	7
N° registrazione protocolli	14.858
N° provvedimenti del Direttore generale e del Direttore amministrativo	163 (n. 129 PDG – n. 34 PDA)
N° atti di spesa del Direttore generale, del Direttore amministrativo e del Responsabile del laboratorio	118

N° buoni ordine Direttore generale e del Direttore amministrativo e del Responsabile del laboratorio	153
Utenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Amministrazione regionale</li> <li>• AUSL della Valle d'Aosta</li> <li>• 82 Enti locali (74 comuni e 8 comunità montane)</li> <li>• Corpo Forestale della Valle d'Aosta e altre autorità giudiziarie e forze dell'ordine preposte al controllo e monitoraggio di fattori di rischio ambientale con effetti della salute pubblica</li> <li>• Realtà produttive (industrie, aziende, artigiani, piccole attività produttive, ecc.)</li> <li>• Istituzioni nazionali ed europee</li> <li>• Popolazione della Valle d'Aosta (127.844 abitanti al 31/12/2012)</li> </ul>
Risorse su strumentazione	
Impianti, macchinari e attrezzature al 31/12/2017	€ 738.258,03
Attrezzature e sistemi informatici al 31/12/2017	€ 43.268,10
Parco auto	n. 17 + 1 mezzo mobile
Dati su reti di monitoraggio	
Stazioni monitoraggio qualità aria	6 fisse - 1 laboratorio mobile
Stazioni di misura esposizione gamma in aria	5
Siti di misurazione dell'irradianza UV solare	3
Stazioni di monitoraggio di campi elettromagnetici	3 a radiofrequenza e 2 a 50 Hz
Stazioni monitoraggio effetti cambiamenti climatici territorio alpino	2 su ghiacciaio – 5 monitoraggio permafrost – 2 vegetazione ( monitoraggio flusso di carbonio e monitoraggio fenologia vegetazione)
Punti della rete di monitoraggio acque superficiali	179
Punti di monitoraggio rumore	37 a intervalli periodici + 1 monitoraggi spot settimanali + 30 punti prolungati durata media 2 giorni
Altri dati su attività tecnica	
Parametri su campioni analizzati	80285 di cui 16140 parametri accreditati
Sistema Qualità	
Certificazione	TÜV - Rheinland secondo ISO 9001:2008 certificato n. 01 100 1517517
Accreditamento	ACCREDIA secondo UNI EN ISO/IEC 17025:2005 e RT-08 rev. 03 con n. 28 prove

	di laboratorio accreditate– numero di accreditamento 0230
Dati sull'informazione	
Indirizzo sito web	<a href="http://www.arpa.vda.it">www.arpa.vda.it</a>
Indirizzo posta elettronica certificata (PEC)	<a href="mailto:arpavda@cert.legalmail.it">arpavda@cert.legalmail.it</a>
n° visite al sito internet dell'Agenzia e n. pagine visualizzate	98.085 visite e 189.292 pagine
Numero telefonico	centralino 0165278511 fax 0165278555
Comunicazione esterna e informazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• “Relazione sullo Stato dell’ambiente in Valle d’Aosta”: costante aggiornamento online al più recente aggiornamento di ogni indicatore</li> <li>• XI Relazione sullo Stato dell’Ambiente in Valle d’Aosta in Infografiche (online e cartacea)</li> <li>• Catalogo dei servizi armonizzato con il sistema agenziale nazionale</li> <li>• Rapporti tematici n. 8</li> <li>• Articoli e comunicati stampa n. 4</li> <li>• Presenze su stampa, radio, TV n. 40</li> <li>• News su sito web istituzionale: 62</li> <li>• Canale Twitter: 1109 follower, 25 tweet, 27066 visualizzazioni dei tweet, 0,83% tasso medio di interazione</li> </ul>

## Parte II: Risorse e performance

### 2.1 Documenti di programmazione

#### *2.1.1 Documento di programmazione triennale*

Il documento di programmazione triennale -DPT- ([link di collegamento al documento](#)) contiene la previsione delle linee di attività dell'ARPA Valle d'Aosta su scala triennale e costituisce il documento di riferimento ai fini della predisposizione del bilancio di previsione e del Piano Operativo Annuale (POA). Il DPT è approvato dal Direttore generale di norma entro il 31 ottobre e trasmesso alla struttura regionale incaricata del controllo sull'attività dell'Agenzia.

Il documento di programmazione triennale dell'Agenzia è articolato per attività corrispondenti alle macro-aree di intervento del Catalogo Nazionale dei Servizi del Sistema nazionale, e tiene conto del Programma triennale SNPA di attività 2018 – 2020, approvato in via sperimentale per l'attuazione di obiettivi costituenti linee di azione prioritarie nel percorso di rafforzamento del Sistema, in attesa dell'emanazione del DPCM di definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), che costituiranno il riferimento di base per i programmi di attività delle Agenzie.

### 2.1.2 Bilancio di previsione 2018

Il bilancio di previsione ([link di collegamento al documento](#)) è lo strumento finanziario di programmazione di ARPA Valle d'Aosta, copre un periodo pari ad un triennio e rappresenta il quadro delle risorse che l'Agenzia prevede di acquisire e di impiegare nel periodo considerato.

Quadro generale riassuntivo:

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	COMPETENZA ANNO 2018
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	335.973,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	164.216,11		
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	6.874.816,11
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	6.562.546,00		
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	247.454,00		
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	215.500,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	422.973,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>7.025.500,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>7.297.789,11</b>
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	227.900,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 – chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.823.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.823.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>8.848.500,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>9.348.689,11</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>9.348.689,11</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>9.348.689,11</b>

Occorre evidenziare che l'approvazione del bilancio di previsione ha avuto quest'anno un percorso travagliato. Nel senso che era stato approvato il 23 dicembre 2017 con provvedimento del Direttore generale n. 123, ma che a seguito della comunicazione del Dipartimento regionale Ambiente, pervenuta il 2 febbraio 2018, con la quale veniva reso nota l'impossibilità per la Regione di approvare il bilancio agenziale in quanto, nonostante l'individuazione da parte della legge regionale 21/2017 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020) del trasferimento destinato all'Agenzia per l'anno 2018, in € 6.150.000, di cui € 5.850.000 in parte corrente ed € 300.000 in conto capitale, la Giunta regionale, con atto n. 1853 in data 28 dicembre 2017 ("Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative"), ha disposto prudenzialmente la limitazione temporanea delle autorizzazioni di spesa di cui alle leggi regionali 21/2017 e 22/2017, nelle more della definizione della negoziazione con lo Stato in relazione alla regolazione dei rapporti finanziari Regione-Stato, limitando così l'importo in conto capitale a favore d'Agenzia, per l'anno 2018, ad € 100.00. Quindi si è ritenuto di riapprovare il bilancio 2018/2020, con provvedimento del

Direttore generale n. 7 del 16 febbraio 2018, approvato in Giunta regionale con Delibera 217 del 26 febbraio 2018, in relazione al contenuto della suddetta comunicazione, senza attendere l'esito della segnalata negoziazione, per ottimizzare le tempistiche approvative e quindi per attivare prima possibile l'operatività della gestione amministrativo – contabile sulla base della programmazione agenziale 2018/2020.

In questo bilancio le spese del personale: € 4.096.041,87 pari al 60 % del totale delle spese correnti, mentre gli investimenti: € 422.973,00 pari al 5,6% del totale (escluse le contabilità speciali).

### **2.1.3 Piano Operativo Annuale**

Il Piano Operativo Annuale – POA- **(link di collegamento al documento)** costituisce la definizione operativa della programmazione tecnico-gestionale delle attività dell'Agenzia, nell'ambito del proprio mandato istituzionale, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione regionale, tenuto conto di temi e problemi ambientali.

Il POA viene redatto annualmente dal Direttore tecnico, in collaborazione con il Direttore amministrativo e con i responsabili di sezione, area operativa, ufficio e servizio, approvato dal Direttore generale e trasmesso, unitamente al Piano della Performance, alla struttura regionale incaricata del controllo sull'attività dell'Agenzia.

Il POA 2018, così come il DPT, è articolato per attività corrispondenti alle macro-aree di intervento del Catalogo Nazionale dei Servizi del Sistema nazionale. Le attività sono a loro volta riferite a temi ambientali e matrici specifiche.

Il POA può essere modificato o integrato nel corso dell'anno.

## **2.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**

Per l'anno 2018, gli ambiti strategici scelti per la definizione degli obiettivi operativi, per la cui illustrazione si rimanda ai paragrafi 1.4.3, 1.4.5 e 1.4.7, sono i seguenti:

- Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati
- Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale
- Educazione e formazione ambientale

La scelta tiene conto degli obiettivi assegnati al Direttore generale dell'Arpa dalla Giunta regionale (DGR 304 del 19 marzo 2018), ed è coerente con il Documento di Programmazione Triennale (DPT) 2018 – 2020.

Ad essi si aggiunge il

- Sistema Qualità,

in considerazione delle azioni specifiche richieste della transizione dalla norma ISO 9001:2008 al nuovo sistema della norma ISO 9001:2015 che introduce gli elementi dell'analisi del contesto interno ed esterno e la gestione dei rischi associati alle attività/processi. Si ribadisce comunque, anzi si rafforza nella nuova prospettiva, la corrispondenza generale tra obiettivi del Piano della Performance e obiettivi per la qualità, in accordo con il carattere connotativo globale che assume il Sistema Qualità nelle modalità operative dell'Agenzia.

Si richiama ancora la stretta integrazione e l'impegno congiunto che le attività su questi ambiti richiedono tra le differenti Aree operative del Servizio tecnico e le Unità organizzative del Servizio amministrativo, con

una sottolineatura della gestione procedimentale delle manutenzioni e delle acquisizioni di nuove strumentazioni necessarie per le attività tecniche, la produzione di dati e la costruzione di informazione per tutti i soggetti interessati, con tempestività e trasparenza.

Nell'**Allegato 1** sono indicati gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti per l'anno 2018. Anche per l'individuazione degli obiettivi del personale non dirigente si terrà conto, pur senza obbligo di esclusività, degli ambiti strategici indicati.

## 2.3 Sistema di valutazione

### 2.3.1 Sistema valutazione personale dirigente

Con riferimento all'anno 2018 è confermato il sistema di valutazione della dirigenza dell'Arpa Valle d'Aosta (**Allegato 2**) riguarda due categorie di fattori:

- raggiungimento di obiettivi operativi assegnati, nel contesto di ambiti strategici dell'Agenzia, il cui peso è pari al 70%;
- comportamenti organizzativi, il cui peso complessivo è pari al 30%.

Agli obiettivi operativi assegnati, a seguito di negoziazione, viene definito in percentuale il peso relativo. Questi obiettivi devono essere coerenti e significativi per lo sviluppo delle attività dell'Agenzia, misurabili su base annuale e controllabili da parte del valutato. Per ciascun obiettivo è definito dal Direttore generale un indice di misurazione che determina il livello di raggiungimento e il risultato atteso. Esso è espresso in termini di raggiungimento o non raggiungimento (Si/No). Il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi operativi è dato dalla somma dei gradi di raggiungimento degli stessi. In concomitanza con il monitoraggio del POA, previsto entro il 31 agosto, potranno essere evidenziati eventuali impedimenti, non dipendenti dalla volontà del dirigente, al raggiungimento degli obiettivi assegnati, in relazione ai quali potrà essere effettuata una rideterminazione degli stessi.

La valutazione del fattore "Comportamenti organizzativi" viene effettuata sulla base di 5 comportamenti organizzativi individuati ogni anno dal Direttore generale dall'elenco generale dei comportamenti organizzativi. La valutazione dei comportamenti organizzativi ha l'obiettivo di confrontare i comportamenti attesi dal dirigente con il ruolo effettivamente esercitato in Agenzia.

I comportamenti organizzativi riguardano competenze a carattere strategico, gestionale, relazionale.

Sono stati scelti per il 2018 i seguenti comportamenti organizzativi:

- visione strategica dell'Agenzia in relazione al contesto esterno
- integrazione con il contesto interno dell'Agenzia
- risposta ai problemi
- gestione del Sistema Qualità
- capacità di rappresentanza con l'ambiente esterno – tavoli ufficiali

A ciascun comportamento organizzativo sono associati tre livelli di valutazione (basso, medio, alto) e per ciascun livello sono definiti i comportamenti osservabili, rispetto a cui viene effettuata la valutazione. Se la descrizione del comportamento valutato è corrispondente al livello "basso" il punteggio è pari a 2 punti, 4 punti per il livello "medio", 6 punti per il livello "alto". Il punteggio totale del fattore comportamento organizzativo che può assumere un valore massimo di 30 ed uno minimo di 10, viene diviso per 30 (punteggio massimo ottenibile), indicando così in percentuale la valutazione dei comportamenti organizzativi. La scheda contenente i comportamenti organizzativi scelti è oggetto, in una prima fase, di autovalutazione a cura del dirigente valutato, da effettuarsi entro il 31 gennaio dell'anno successivo oggetto di osservazione, e una seconda fase di valutazione a cura del valutatore. Quest'ultima valutazione viene utilizzata per la definizione del punteggio riferiti al fattore comportamento organizzativo.

La valutazione finale complessiva sarà data dalla somma della percentuale di raggiungimento degli obiettivi operativi moltiplicata per 0,7 (peso 70%) con la valutazione complessiva dei comportamenti organizzativi espressa in termini percentuali, moltiplicata per 0,3 (peso 30%). L'erogazione della retribuzione di risultato viene effettuata applicando alla stessa la percentuale corrispondente a fasce di riferimento definite (vedi **Allegato 2**).

La valutazione finale spetta al Direttore generale, su proposta della Commissione indipendente di valutazione della performance (CIV), di cui all'articolo 36 della legge regionale 22/2010, che acquisisce conoscenza dell'attività del valutato attraverso apposite relazioni a firma del dirigente valutato e dal dirigente sovraordinato i quali eventualmente possono chiedere audizione alla stessa CIV.

### **2.3.2 Sistema di valutazione personale non dirigente**

Per l'anno 2018 si prosegue con il sistema di valutazione aggiornato ai principi fissati dalla legge regionale 22/2010, ormai sperimentato dal 2012 e confermato con l'ultimo accordo siglato il 15 aprile 2014, concernente il personale non dirigenziale, ossia del comparto dell'ARPA Valle d'Aosta (**Allegato 3**). Questo sistema prende in considerazione due fattori di valutazione:

- a) la valutazione relativa al grado di realizzazione delle attività programmate nel POA, da parte del personale appartenente ad una stessa area operativa/Ufficio;
- b) la valutazione di un obiettivo individuale, sempre in coerenza con la programmazione contenuta nel POA, il cui grado di raggiungimento è misurato attraverso una griglia di giudizio.

Il primo fattore di valutazione riguarda in modo complessivo l'attività di un Ufficio o Area Operativa, valorizzando in questo modo gli aspetti di collaborazione positiva del personale addetto.

Il secondo fattore di valutazione è, invece, individuale, e mirato su un obiettivo operativo specifico per ogni operatore.

Anche per il personale non dirigente, in coerenza con quanto definito per la dirigenza (par.2.2), la scelta degli obiettivi verrà indirizzata, per quanto possibile, tenendo conto della necessità di piena attuazione dei piani agenziali per la trasparenza e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, ai sensi della legge 190/2012 e del decreto legislativo 33/2013, con particolare attenzione alle attività riconducibili al Servizio amministrativo.

#### **Allegati**

- |             |  |
|-------------|--|
| Allegato 1. | Obiettivi operativi assegnati ai dirigenti e comportamenti organizzativi scelti per l'anno 2018          |
| Allegato 2. | Sistema di valutazione personale dirigente (Accordo 27 aprile 2012 e modifica art.6 del 3 novembre 2017) |
| Allegato 3. | Sistema di valutazione personale non dirigente   |